



AFFILIATO



SEGRETERIA GENERALE

Roma lì, 14 Agosto 2015
Prot. n° 792/15 S.G.

Al Ministro Guardasigilli
On. Andrea ORLANDO
Ministero della Giustizia
ROMA

Al Capo del DAP
Pres. Santi Consolo
ROMA

All'Ufficio per le Relazioni Sindacali e
per le Relazioni con il Pubblico del D.A.P.
Dott.ssa Pierina CONTE
ROMA

Al Provveditore Regionale
Della Basilicata
Dott. Salvatore ACERRA
POTENZA

Al Direttore della C.C. Potenza
Dott. Michele FERRANDINA
POTENZA

Oggetto: C.C. Potenza

Nella giornata del 12.08.2015 alle ore 9.30 circa nella casa circondariale di Potenza, un assistente di polizia penitenziaria in servizio presso il primo piano del padiglione penale è stato aggredito da tre detenuti di origine pugliese, tutti ristretti nella stessa camera detentiva. I detenuti, contrariati dallo svolgimento delle attività lavorative del poliziotto, hanno ben pensato, per impedire a questo di svolgere i propri compiti, di aggredirlo violentemente; il peggio è stato evitato solo grazie al pronto intervento di altri colleghi i quali, a fatica, sono riusciti a sottrarre il malcapitato dalle grinfie degli aggressori.

Segreteria Generale: Cod. Fisc. 92068050704 - Mobile 3494673401- Fax 06 23328741
spp.segreteriagenerale@gmail.com – www.sindacatospp.it

Purtroppo, da tempo si era segnalato la pericolosità di alcune dinamiche che, proprio all'interno del padiglione penale della casa circondariale di Potenza si erano create; di fatto, alcuni detenuti hanno creato una sorta di sodalizio finalizzato a sovvertire l'ordine e la sicurezza della struttura. In riferimento ai fatti che si stavano acclarando, più volte la Direzione dell'istituto penitenziario ha chiesto l'allontanamento di alcuni detenuti, ma purtroppo, ad oggi il PRAP Basilicata, in una sorta di immobilismo cronico e incurante delle segnalazioni ricevute, nulla ha posto in essere. Questa O. S. ritiene doveroso segnalare al Sig. MINISTRO ed al Sig. CAPO Dap le dubbie modalità con cui vengono effettuati i trasferimenti detenuti in ambito regionale; presso la casa circondariale di Potenza giungono detenuti provenienti da Matera e Melfi con motivazioni semplicemente celate dalla classica dicitura "motivi di opportunità" con al seguito fatti se pur importanti ma di non così grave responsabilità, al contrario da Potenza, detenuti autori di gravi fatti quali violenza nei confronti di altri ristretti, minacce di morte nei confronti di colleghi, aggressioni al personale, non vengono trasferiti sebbene i provvedimenti siano stati richiesti dalla Direzione. In merito, sorge un legittimo dubbio: "è possibile che alcune direzioni godano di corsie preferenziali o trattamenti di favore?".

Ciò che preme, inoltre, segnalare è la sfiducia e le continue pressioni che i poliziotti penitenziari ormai ogni giorno continuano a subire senza che il loro encomiabile operato abbia il necessario riscontro.

Onde evitare e soprattutto prevenire che la situazione degeneri oltremisura si chiede che sia inviata un'ispezione Ministeriale al fine di accertare quanto legittimamente dubitato.

Distinti Saluti

II SEGRETARIO GENERALE
Dott. Aldo Di Giacomo

